

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO DI RECUPERO DI BENE DA POTER UTILIZZARE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E PER LA CREAZIONE DI SPAZI PER LA COLLETTIVITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Calendasco (PC), rappresentato dal Sindaco Francesco Zangrandi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

Ø l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Ø l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

Il Comune di Calendasco (Pc), attraverso il progetto "Progetto di Recupero di bene da poter utilizzare a supporto dell'attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività" ha un duplice obiettivo: da un lato punta ad attuare i primi investimenti strutturali per il futuro utilizzo dell'immobile (un capannone industriale situato in Via Trebbia, località Ponte Trebbia di Calendasco (Pc), confiscato alla criminalità organizzata in seguito alla sentenza definitiva della Corte di Cassazione del 25.10.2012 e successivamente assegnato al Comune di Calendasco da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.) a fini sociali, ricreativi

e - parzialmente - come ricovero per le attrezzature comunali, nonché all'installazione di un sistema di allarme interno e di videosorveglianza esterna per un controllo degli accessi e in funzione deterrente di atti vandalici già registrati nei mesi passati. Dall'altro si intende proseguire le attività di informazione, sensibilizzazione e partecipazione della comunità locale con l'ampliamento dell'"Angolo della legalità" in biblioteca civica e la prosecuzione dei laboratori sulla legalità per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si prevede inoltre un concorso di idee aperto a giovani ingegneri e architetti under 35 per la riprogettazione degli spazi interni del capannone, necessario per renderli funzionali alle nuove destinazioni definite anche in seguito ad un percorso di partecipazione con il coinvolgimento della comunità locale.

Preso atto che il Sindaco del Comune di Calendasco (Pc), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/06/2017 al n.PG.2017.0485775, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Progetto di Recupero di bene da poter utilizzare a supporto dell'attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato del Comune di Calendasco (Pc) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Calendasco (Pc) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (Pc) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Progetto di

Recupero di bene da poter utilizzare a supporto dell'attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Recupero bene immobile:

la realizzazione dei primi interventi strutturali necessari ad assicurare la fruibilità dell'immobile, perché davvero diventi un luogo vissuto dalla comunità locale: rifacimento della copertura, installazione sistema di allarme e videosorveglianza; progettazione dei futuri interventi necessari per completare la riqualificazione del capannone confiscato;

"Angolo della legalità":

la promozione della cultura della legalità nelle giovani generazioni attraverso laboratori di cittadinanza attiva rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, realizzati con il coinvolgimento del Coordinamento di Libera di Piacenza e la biblioteca comunale;

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H69J17000200006.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Contributo al Coordinamento Libera di Piacenza per laboratori sulla cittadinanza attiva	€. 1.500,00
- Acquisto scaffalatura e volumi per "Angolo legalità"	€. 3.000,00
- Contributo al soggetto vincitore del "Concorso di idee"	€. 3.000,00

Totale spese	€. 7.500,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Rifacimento manto di copertura e lattoneria	€. 21.594,00
- Installazione allarme	€. 2.031,30
- Installazione impianto di videosorveglianza	€. 3.140,28
Totale spese investimento	€. 26.765,58

**Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Calendasco (Pc) la somma di 23.985,91, di cui €. 5.250,00 per le spese correnti ed €. 18.735,91 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 34.265,58 (€. 7.500,00 per spese correnti e € 26.765,58 per spese investimento), di cui €. 10.279,67 carico del Comune di Calendasco (Pc).

Il Comune di Calendasco (Pc) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune di Calendasco (Pc) stesso delle attività previste dal Progetto "Progetto di Recupero di bene da poter utilizzare a

supporto dell'attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Calendasco (Pc), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (Pc) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Giovanni Androni e in Lisa Ferrari, per il Comune di Calendasco (Pc), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Calendasco (Pc), pari all'importo complessivo di € 23.985,91, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Calendasco (Pc) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Calendasco (Pc) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calendasco (Pc), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Calendasco (Pc) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Calendasco(Pc)
Il Sindaco Francesco Zangrandi

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,